

*Eugenio Montale*

## **Sotto la pioggia**

Un murmure; e la tua casa s'appanna  
come nella bruma del ricordo –  
e lacrima la palma ora che sordo  
preme il disfacimento che ritiene  
nell'afa delle serre anche le nude  
speranze ed il pensiero che rimorde.

'Por amor de la fiebre'... mi conduce  
un vortice con te. Raggia vermiglia  
una tenda, una finestra si rinchiede.  
Sulla rampa materna ora cammina,  
guscio d'uovo che va tra la fanghiglia,  
poca vita tra sbatter d'ombra e luce.

Strideva Adiós muchachos, compañeros  
de mi vida, il tuo disco dalla corte:  
e m'è cara la maschera se ancora  
di là dal mulinello della sorte  
mi rimane il sobbalzo che riporta  
al tuo sentiero.

Seguo i lucidi stroschi e in fondo, a nemi,  
il fumo strascicato d'una nave.  
Si punteggia uno squarcio...

Per te intendo  
ciò che osa la cicogna quando alzato  
il volo dalla cuspide nebbiosa  
rémiga verso la Città del Capo.

(da '[Le occasioni](#)', 1939)

[ [FONTE](#) ]



Eugenio Montale (Genova, 12 ottobre 1896 - Milano, 12 settembre 1981)

[ **Poeta e scrittore italiano. Gli fu conferito il Premio Nobel per la Letteratura nel 1975 "per la sua poetica distinta che, con grande sensibilità artistica, ha interpretato i valori umani sotto il simbolo di una visione della vita priva di illusioni", ovvero la "teologia negativa" in cui il "male di vivere" si esprime attraverso la corrosione dell'lo lirico tradizionale e del suo linguaggio. ]**

[ Premio Nobel 1975 ]

[ [CLICCA QUI PER LEGGERE ALCUNE CITAZIONI DI EUGENIO MONTALE](#) ]